

Scioperano gli studenti medi e universitari



Scuola e università Tutti in piazza

Un'affollatissima assemblea d'ateneo ha deciso una manifestazione per sabato 27 gennaio. Il 29 una delegazione raggiungerà i colleghi di Palermo. Oggi corteo «circense» in città

Costituito un coordinamento cittadino al «Tasso». I ragazzi parteciperanno alla mobilitazione del 3 febbraio indetta dagli istituti napoletani. Radiografia dell'istruzione malata

A PAGINA 21

A PAGINA 20

Grosse difficoltà per preparare il bilancio. Ieri riunione di giunta

«Buco» da 400 miliardi in Campidoglio



Massimo Palombi

Mancano almeno 400 miliardi nel bilancio del Campidoglio che sta preparando l'assessore al bilancio Massimo Palombi. Un «buco nero» che si vuol colmare penalizzando i servizi. Ieri mattina riunione di giunta: discussione sulle revoche a 3600 esercizi commerciali firmate dal commissario Barbatto e mini-progetto per il parco di Tor di Quinto. E due dc, Cesa e Mazzocchi, attaccano duramente il quadripartito.

STEFANO DI MICHELE

«C'è una voragine, un «buco nero» di quattrocento miliardi, nel bilancio che sta preparando, per portarlo in consiglio comunale a metà febbraio, l'assessore Massimo Palombi. E per il momento nemmeno il responsabile delle finanze capitoline sa come ripartire al disastro. «Senza un aiuto esterno sarà un bilancio difficile», commenta l'assessore. Il rischio è che si vada ad incidere nel settore delle spese sociali e della manutenzio-

ne di strade ed edifici. Cioè proprio quei settori dove più forti sono i bisogni e già molto scarsa la presenza dell'amministrazione. Ma come si è arrivati ad una situazione simile? Già 200 miliardi vengono a mancare se si fa un confronto tra le entrate dell'89 e quelle previste per il '90 e le uscite dell'89 e quelle previste per l'anno in corso. «Diventano 400 se si fa la scrematatura», aggiunge Palombi - tra le uscite comprimibili e quelle

incomprimibili. Cioè tra le spese obbligatorie, come mutui e personale, e quelle che non lo sono, come i beni e servizi. Ma c'è di peggio, secondo Esterno Montino, consigliere comunale del Pci. «Intanto c'è un deficit di bilancio, per l'89, di altri 120 miliardi - dice -. Senza contare il disavanzo di Atac e Acotral, di circa 700 miliardi, che se inseriti nel bilancio lo renderebbero ingovernabile. Nelle stesse dichiarazioni di Carraro in consiglio non è chiara la drammaticità del problema». Per cercare di fronteggiare la situazione, Palombi ha già programmato un incontro con i suoi colleghi di giunta responsabili delle entrate comunali: Piero Meloni, Gerardo Labelare e Filippo Amato.

Ieri mattina, intanto, c'è stata una nuova riunione della giunta capitolina. Molti i punti all'ordine del giorno, tra i quali parecchi scottanti. Per primo quello delle 3.600 ordinanze di chiusura per negozi e locali di artigianato abusivi firmate dal commissario Angelo Barbatto. Quando l'assessore Meloni, responsabile della polizia urbana, le ha viste ammassate sul suo tavolo ha avuto un soprassalto. La via scelta dalla giunta è comune quella di annacquare al massimo i provvedimenti presi da Barbatto. La decisione è quella di sospendere tutto ed esaminare le delibere caso per caso. E per questa mattina alle 11 Meloni ha fissato un incontro con l'assessore al commercio Oscar Tortosa e con quello all'avvocatura Robinio Costi. «Ci sono dei problemi oggettivi», conferma Tortosa. «Molte delle attività in causa, ad esempio hanno nel frattempo ottenuta la licenza. I rilevamenti dei vigili, del resto, sono vecchi anche di sei-sette mesi». Un altro argomento che ha agitato la riunione è stato quello delle

pompe di benzina che dovrebbero aprire, con la concessione dell'Anas, lungo il Raccordo anulare in vista dei mondiali. Ipotesi duramente contestata dagli assessori dc, Antonio Gerace, responsabile del piano regolatore, discusse della vicenda il 29 gennaio, in un incontro con le organizzazioni dei benzinai e i titolari delle nuove licenze. La giunta ha anche approvato il «piano palestra» presentato da Daniele Fichera, assessore allo sport, e del parco di Tor di Quinto. Per le nuove strutture sportive (che dovrebbero sorgere a Corviale, a Villa Certosa, a Cinecittà e a Rebibbia) è stato chiesto un finanziamento di 26 miliardi. «Sono ottimista e spero di ottenerlo», dice Fichera - anche perché finora Roma non è stata molto favorita né dalla Regione né dal ministero». È stato anche approvato un progetto per il parco di Tor di Quinto (per il

quale è pronto il finanziamento di 95 miliardi) ridotto rispetto a quello deciso dalla conferenza dei servizi. «Per fare in tempo per i Mondiali», aggiunge Fichera - ma manterremo tutte le aree soggette ad esproprio del progetto iniziale». Ma nel quadripartito la polemica cresce di tono. I dc Antonio Mazzocchi e Lorenzo Cesa, che si sono rifiutati l'altra sera di votare il programma di Carraro, contestano in un comunicato le scelte e i modi adottati per votare le commissioni consiliari, le cui presidenze sono state spartite tra le varie correnti della maggioranza. «È una delle prove dell'usurpazione da parte dei partiti di competenze istituzionali - sostengono -. La nostra presa di posizione nel reagire a questi metodi è un esempio di come si deve rispettare la volontà popolare». Per giovedì prossimo è stato intanto convocato il consiglio comunale.

«Espropriamo Villa Ada» Ordine del giorno in Campidoglio

Il consiglio comunale ha approvato all'unanimità un ordine del giorno che chiede l'esproprio di Villa Ada. Il documento, firmato da esponenti di tutti i partiti, ricorda le iniziative parlamentari per l'esproprio della villa acquistata dal costruttore Bocchi dagli eredi Savoja, e impegna la giunta a prendere iniziative adeguate perché sia reso concreto l'interesse dell'amministrazione comunale capitolina affinché si provveda nella direzione di un immediato esproprio della villa. Sempre all'unanimità è stato approvato l'ordine del giorno per la redazione di un piano urgente in sostegno degli emarginati.

Legge Gozzini Dibattito a palazzo di giustizia

La «legge Gozzini» e le prospettive di riforma, sono state oggetto di un incontro-dibattito organizzato dal movimento per la giustizia e da magistratura democratica. Alla riunione, che si è svolta nell'aula «Occorsio» di palazzo Clodio, sono intervenuti il senatore Mario Gozzini, il presidente Nicolò Amato, Cesare Sahi, responsabile del settore giustizia del Pci, magistrati di sorveglianza, operatori dei penitenziari e avvocati. In tutti gli interventi sono state ribadite la centralità e l'importanza istituzionale della legge Gozzini che, pure nell'ambito di innegabili difficoltà operative, ha dimostrato la sua validità per i principi che essa afferma e per la irrinunciabilità delle scelte di civiltà effettuate. È stata poi sottolineata la necessità di migliorare le strutture in modo da consentire una più attendibile applicazione dei parametri di valutazione circa l'avvenuto recupero del condannato: tutto ciò nella prospettiva che al momento della enunciazione della condanna, segua la imprescindibile attenzione per il recupero delle persone condannate, allo scopo di attuare il precetto costituzionale tendente al reinserimento del detenuto una volta che abbia mostrato inequivoci segni di disponibilità alla convivenza civile.

I ladri «visitano» l'agenzia Punto critico

Seconda visita dei ladri, in poco meno di un mese e mezzo, nella sede dell'agenzia di stampa Punto critico, in via dei Cavalleggeri 13. La prima volta sono entrati nella redazione all'inizio di dicembre, poi sono tornati ieri notte. Entrambe le volte i ladri hanno rovistato tra le carte dell'agenzia e, subito dopo, si sono introdotti nel vicino negozio di elettrodomestici «Tonelli» dove hanno asportato merci per una cinquantina di milioni.

Teppismo nelle scuole di Latina Quattro denunciati

Quattro minorenni, ritenuti dalla polizia responsabili dei furti e dei danneggiamenti avvenuti a più riprese nell'istituto per geometri «Sani» di Latina, sono stati denunciati a piede libero alla procura presso il Tribunale dei minorenni di Roma. I quattro, tre studenti del «Sani» e uno del liceo scientifico «Majorana», sono accusati di quattro episodi diversi di vandalismo, l'ultimo dei quali avvenuto il 16 gennaio scorso. Gli studenti avevano messo in azione gli estintori danneggiando mobili e archivi e rendendo inagibile la scuola. L'ultima volta un'ispezione sanitaria dichiarò inadeguato alle lezioni lo stabile e il «Sani» chiuse per sette giorni. I quattro hanno confessato di essere gli autori dei diversi episodi di teppismo e hanno indicato anche il luogo dove hanno nascosto il materiale didattico sottratto alle scuole.

Proposta per il parco Laurentino Acqua Acetosa

Il consigliere regionale verde arcobaleno Francesco Bottaccioli ha presentato ieri «per superare il ritardo burocratico della verifica delle firme della proposta di iniziativa popolare», una proposta di legge per l'istituzione del parco archeologico «Laurentino-Acqua Acetosa», un'area a sud del quartiere Laurentino di circa 254 ettari, ricca di una presenza archeologica dell'ottavo secolo avanti Cristo. «È dal 27 settembre che gli uffici del consiglio regionale stanno verificando», afferma Bottaccioli - le 598 firme regolarmente apposte nella legge di iniziativa popolare: un ritardo che rende certa la sua non iscrizione all'ordine del giorno della commissione urbanistica». La proposta di legge presentata da Bottaccioli è invece «automaticamente iscritta all'ordine del giorno della commissione urbanistica».

GIANNI CIPRIANI

Urbanistica Una variante? Il Pci vuole un nuovo Prg

La giunta Carraro mette mano al piano regolatore della capitale? Il consiglio comunale e la terza commissione consiliare permanente per l'urbanistica non hanno mai discusso di una proposta di variante generale del piano regolatore, replica il consigliere comunale del Pci Massimo Pompili in una nota alla stampa. «Non comprendiamo», continua, a nome del gruppo comunista in Campidoglio - in base a quale coerenza l'assessore Antonio Gerace abbia deciso di istituire un collegio di esperti per uno studio in tal senso. Il Pci, comunque, tiene a precisare che non condivide la scelta. «Noi siamo per la formulazione di un nuovo piano regolatore - specifica - e cioè per l'avvio di una operazione che non rimpicciolisca ma riorganizzi complessivamente il tessuto territoriale».

I lavoratori si fermeranno 4 ore, dalle 8 alle 12. Previste 2 manifestazioni

Morti, incidenti, poca sicurezza Domani sciopero generale degli edili

Quattro ore di sciopero generale, per protestare contro 11 «morti bianche» e decine di incidenti gravissimi. Per l'agitazione proclamata da Cgil, Cisl e Uil, domani tutti i cantieri edili della capitale si fermeranno dalle 8 alle 12. Contemporaneamente allo sciopero si svolgeranno due manifestazioni alle quali parteciperanno rappresentanti nazionali dei sindacati.

MAURIZIO FORTUNA

Una delle manifestazioni si terrà davanti allo stadio Olimpico, l'altra di fronte alla stazione Ostiense, dove è in costruzione l'Air terminal della ferrovia che collegherà l'aeroporto di Fiumicino a Roma. Sono i luoghi dove si sono verificati gli ultimi due gravi incidenti. Undici morti nel 1989, tre incidenti gravi nei primi quindici giorni del nuovo anno. Una catena im-

pressionante di «incidenti». «Non si tratta di fatalità», dicono i sindacati, «non sono semplici disastri». E che gli operai sono costretti a ritmi di lavoro altissimi, stressanti: anche 18 ore di lavoro consecutivo, sessanta ore di straordinario alla settimana. Tutto per consegnare i lavori previsti per i Mondiali di calcio entro il termine previsto: il 15 maggio. Se le impre-

se non rispetteranno le consegne saranno costrette a pagare fortissime penali, oltre al fatto che la città dovrebbe sopportare per tutta l'estate cantieri, buche e interruzioni stradali. E questa sarebbe, per il Col, il governo e la giunta capitolina, una pessima pubblicità, che non si può permettere. Bisogna fare in fretta. Nel comunicato in cui si annuncia lo sciopero, i sindacati parlano esplicitamente che «i morti e i gravi incidenti degli ultimi giorni segnano in modo netto una recrudescenza del fenomeno, i cui presupposti rimangono l'inefficienza delle aziende, la fretta per l'esecuzione dei lavori e la mancanza di controlli da parte degli enti ispettivi». A ciò va aggiunto l'enorme numero di cantieri sparsi nella

città (fra grandi e piccoli sono circa 6.500) e la difficoltà, per gli stessi sindacati, di conoscere l'ubicazione e il tipo di cantieri che si aprono. Inoltre, con l'entrata in vigore del nuovo codice di procedura, è stato sciolto il «pool» di magistrati della IV sezione penale (ex nona) che si occupava di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Il sindacato afferma inoltre di aver denunciato fin dalla «nascita» dell'affare Mondiali, che il ritardo nell'inizio dei lavori avrebbe comportato il rischio reale di costringere gli operai a ritmi insostenibili, esponendoli così ad incidenti, e di non finire in tempo le opere. Filea, Filca e Feneal, le tre organizzazioni sindacali di categoria, che hanno chiesto un nuovo incontro con il prefetto, oggi si incontreranno

Pietralata «Convenzione tra carceri e ospedale»

L'ospedale di Pietralata è sicuramente uno dei più idonei per realizzare un settore riservato ai detenuti. Su questo argomento i consiglieri regionali del Pci Angelo Marroni, Ada Rovero e Matteo Amati hanno presentato un ordine del giorno perché sia predisposta una convenzione tra l'Assessorato alla Sanità e la direzione generale degli istituti di prevenzione e pena. «La giunta regionale - è scritto nell'ordine del giorno - presenti immediatamente la valutazione tecnico-operativa sui tempi di realizzazione della struttura nell'ospedale di Pietralata, evitando che si ripeta l'inazione che ha impedito, finora, la istituzione del padiglione (progettato, fin dal 1985, all'interno dell'ospedale «San Camillo» in Roma) e alla predisposizione urgente di uno studio di fattibilità circa ulteriori reparti da realizzare nell'ambito delle strutture sanitarie pubbliche della città».



La «prima» di Raffaello e Van Gogh

A PAGINA 23